

mento.

Il Direttore generale legge il seguente rapporto:

La Commissione Consultiva Immobiliare, nella seduta n° 2120 del 21 febbraio 1956, ha ripreso in esame la memoria del 10 ottobre 1955 sul preventivo 25 maggio 1955, ed al riguardo ha espresso il parere che il problema dello stanziamento di cui all'oggetto, verisimilmente integrato dallo studio per quanto riguarda i maggiori costi derivanti dai patti contrattuali e per la opportunità di tenere nel dovuto conto le situazioni delle singole Ditte.

Da detto esame è risultato che in linea amministrativa non vi sono ragioni di eccezione contrarie al maggior stanziamento proposto ed in particolare per quanto riguarda gli importi ed i termini di conseguenza.

Infatti ad oggi, i soli importi contrattuali impegnati (e senza cioè tener conto della eventuale eccedenza del quinto d'obbligo che per legge e per contratto è annua) raggiungono i 634 milioni.

Il maggiore stanziamento che si ri-